

Il PalaPiantanida "Coverciano del volley"?

Pubblicato: Giovedì 15 Settembre 2005

Riceviamo e pubblichiamo

La notizia in merito alla scelta della Federazione Pallavolo di eleggere il PalaPiantanida come sede permanente della Nazionale Italiana di Volley campione d'Europa ci fa davvero sognare ad occhi aperti.

Finalmente il PalaPiantanida può diventare una struttura di alto livello, occupata dallo sport d'eccellenza, come merita! E così la "nostra" Di Meglio Volley del Presidente Michele Forte non sarà più la classica "mosca bianca" che va ad occupare solitaria un Palazzetto troppo trascurato dallo sport che conta.

Eppure la città di Busto Arsizio ha dimostrato di saper rispondere alla grande agli eventi di ottimo livello che, nel tempo, sono stati proposti al PalaPiantanida: penso alle edizioni della "Partite per la Vita"; penso al match di World League tra Italia e Cuba; penso allo spettacolo eccezionale che offrirà la "Partita dei Giganti" tra Armani Jeans Milano e Benetton Treviso (che sicuramente mercoledì 21 settembre entusiasmerà tutti i tifosi di basket della zona) e al derby Milano-Varese di qualche anno fa.

E' vero, Busto Arsizio sta diventando la "città dello sport", con tanti impianti all'avanguardia, e proprio per questo non può assolutamente perdere la grandissima occasione proposta dalla Federazione di Pallavolo. Ma è chiaro che **il PalaPiantanida ha bisogno di make-up importante ed urgente** e poi necessita assolutamente di un "piano industriale" per la sua gestione. I difetti della struttura sono noti: manca una acustica adeguata, un'area-accoglienza all'altezza (con tribuna-stampa, bar, funzionamento degli ascensori, service per gli utenti...), mancano i parcheggi asfaltati ed altro ancora. Ma soprattutto emerge prepotentemente il problema del fondo del campo da gioco, che poi è la "controparte" richiesta dalla Federazione. Il fondo è troppo duro, "sordo" e va necessariamente a compromettere tendini, legamenti ed articolazioni dei giocatori. Ma la richiesta ufficiale della Federazione è di quelle da prendere al volo e rappresenta una opportunità straordinaria: da una parte chiede all'Amministrazione Comunale di rifare il fondo di gioco, dall'altra parte offre la presenza costante della Nazionale Italiana per i "raduni collegiali" (Busto Arsizio diventerebbe così la "Coverciano del volley") e, a tale scopo, offre gratuitamente la copertura in tareflex (l'unica superficie omologabile per gli incontri internazionali, che, tra le altre cose, sarebbe pure utilizzabile dalla nostra Di Meglio).

Signor

Sindaco, non perda questa occasione straordinaria per far rinascere il PalaPiantanida e per trasformarlo da "brutto anatroccolo" (il "palestrone") a stupendo cigno (un Palazzo dello Sport di alto livello)!!! Signor Sindaco, discutiamone insieme, lei, l'Assessore allo Sport e la commissione consiliare che ho l'onore di presiedere! Certo, il tareflex non dovrebbe assolutamente diventare la "superficie in esclusiva" (così si impedirebbero altri eventi importantissimi, tipo l'incontro tra Armani Jeans Milano e Benetton Treviso oggi e, chissà, magari il grande basket di club domani...), ma l'offerta della Federazione è irrinunciabile per una Busto Arsizio che vuole diventare una città dello sport – modello in tutta Italia.

Per il

momento non ci rimane altro che sognare ad occhi aperti, ma compito della politica è quello di creare le condizioni affinché i sogni si trasformino in realtà...

Cordiali saluti,

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it